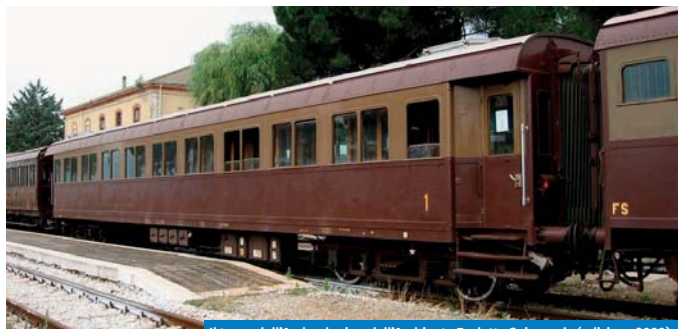




Il treno della Puglia imperiale Taranto-Trani



Il treno dell'Archeologia e dell'Ambiente Barletta-Spinazzola (edizione 2009)



Un vecchio locomotore

Iniziativa – Da maggio e per tutto il 2010 in Puglia circoleranno gli antichi treni recuperati “Signori, accomodarsi in carrozza” Si parte per un viaggio nella storia

In viaggio nel tempo attraverso le più belle località pugliesi. Da maggio, e per tutto il 2010, il programma di viaggio dei treni storici pugliesi di proprietà della Direzione Regionale Puglia di Trenitalia e promossi dall'Associazione Treni Storici Puglia (ATSP-Onlus), si farà molto più intenso, così da permettere ai pugliesi e ai turisti in visita nella nostra regione di poter provare l'emozione di viaggiare su antichi convogli, alla scoperta delle bellezze naturali, culturali ed enogastronomiche pugliesi.

Il Protocollo d'intesa sottoscritto ai primi di marzo tra l'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, la Direzione Regionale Puglia di Trenitalia e l'Atsp prevede l'impegno della Regione Puglia di destinare, nell'ambito del Contratto di Servizio per gli anni 2010-2015, parte delle detrazioni a carico di Trenitalia per la realizzazione di un programma di viaggi effettuati con treni d'epoca. “Il Protocollo fa in modo che – spiega il presidente dell'Atsp, Oreste Serrano, – il 40% dei finanziamenti che Trenitalia ogni anno restituisce alla Regione, relativi ai treni soppressi dal servizio, venga stornato per l'attivazione dei treni storici”.

Saranno una decina i treni che viaggeranno grazie a questo Protocollo nel 2010, a cui si aggiungeranno treni extracalendariali come i treni fotografici in Valle d'Itria. Nei mesi di maggio-luglio sono previsti il Treno della Puglia Imperiale di Federico II (Taranto-Bari-Trani), il Treno dell'Archeologia (Taranto-Bari-Barletta-Canne della Battaglia-Spinazzola), il Treno del Mare (Taranto-Bari-Polignano a Mare) e il Treno dello Shopping (Taranto-Bari-Molfetta). Mentre da settembre a dicembre, il Treno della Magna Grecia (Taranto-Bari), il Treno della Murgia Imperiale (Taranto-Gioia del Colle-Altamura), il Treno della Castagna (Taranto-Metaponto-Po-



Una bellissima locomotiva a vapore

tenza-Melfi), il Treno della Fiera di Santa Lucia (Bari-Lecce). “In questi itinerari abbiamo deciso di dare centralità a Bari – continua Serrano –, tutti i treni naturalmente partono da Taranto dove ha sede il loro deposito, ma arriveranno a Bari per poter raccogliere qui un maggior numero di ospiti e perché la città è centrale per lo sviluppo turistico del territorio”.

I treni storici utilizzati dall'Atsp hanno girato in tutta Italia, per lo più nella prima metà del Novecento, e dal 2003 sono in deposito a Taranto. Un deposito storico, nel quale l'Associazione gestisce e conserva 27 mezzi di proprietà di Trenitalia e 8 mezzi delle Ferrovie del Sud-Est (con opzione su altri sei rotabili). “Quello di Taranto – dice Serrano – è il più importante deposito di rotabili storici a sud di Firenze. E la Direzione Regionale Puglia di Trenitalia, guidata dalla dottoressa Sabrina De Filippis che è molto sensibile al tema, ha avviato le pratiche per il riconoscimento come museo. Un museo vivente che può essere itinerante, perché i rotabili sono tutti restaurati e funzionanti”.

Il parco rotabili gestito dall'Atsp è composto da locomotive elettriche e diesel risalenti al periodo che va dal 1935 al 1959, carrozze datate dal 1907 al 1964 e anche una locomotiva a vapore del 1921, perfettamente funzionante ma difficile da far circolare, sia per i costi che per questioni di sicurezza. Di questo parco rotabili l'Atsp ha restaurato e recuperato a proprie spese e con le proprie mani due locomotive e 5-6 carrozze. Uno degli ultimi recuperi fatti è quello su un treno delle Ferrovie del Sud-Est del 1959, un'operazione del valore di circa 400.000 euro.

SIMONA LOCONSOLE

Un progetto che a Taranto piace molto Il sogno nel cassetto resta l'Orient Express



Una carrozza “milleporte” recentemente restaurata

Un patrimonio storico-culturale di valore e raro è ospitato nel deposito OMR di Taranto. Esso comprende le carrozze centoposte, carrozze di terza classe con sedili in legno e una capacità di 78-80 posti, costruite negli anni Trenta e Quaranta del Novecento per i treni locali affollati dai lavoratori pendolari. La loro caratteristica è quella di avere dieci porte per ciascuna fiancata, così da favorire la salita e la discesa dei viaggiatori. Risalenti agli anni Trenta ci sono anche le carrozze di prima classe, con interni in legno,

salotti in velluto rosso con fine passamaneria e preziose tende in tessuto damascato raffiguranti uno dei primi loghi FS, e le carrozze postali, vero e proprio ufficio postale itinerante. Per il futuro, tra le ambizioni dell'Atsp, c'è quella di occuparsi del trasferimento da/per Matera, con le proprie locomotive, delle carrozze dell'Orient Express (di stanza a Venezia-Mestre), che qui vengono sottoposte a manutenzione invernale da parte della Ferrosud.

s.l.

L'associazione guidata dal prof. Serrano Con 100 appassionati un mucchio di eventi



Interno di una carrozza arredata da ATSP per servizio catering

L'Associazione Treni Storici Puglia è nata una decina di anni fa, ha sede a Taranto e unisce un centinaio di appassionati di treni storici di tutta Italia (ferrovieri, professionisti, medici, ingegneri). Il presidente è Oreste Serrano, professore di Storia e Filosofia in pensione. L'Associazione in virtù di convenzioni con Trenitalia, e altre ferrovie locali, gestisce il deposito di Taranto e si occupa di mantenere, ma anche restaurare e recuperare per mano degli stessi soci, i rotabili storici in esso conservati.

L'Associazione si occupa dell'organizzazione, promozione e commercializzazione dei viaggi sui treni storici, dei contatti con agenzie turistiche italiane e straniere, per le quali è possibile organizzare treni charter, e con il mondo del cinema (tra cui la Fandango). Per le scuole organizza attività didattiche, tra le ultime “Il treno della sicurezza stradale e della vita”. Per info sulle attività e prenotazioni: www.atsp.it, mail: lucianomariapegorari@atsp.it

s.l.